

e Mazza arringa

L'Udinese replica solo con Virdis al doppio vantaggio dei rossoneri

Udinese-Milan 1-2

(primo tempo 1-2).

MARCATORI: Cattaneo al 15' autorete, Battistini al 38', Virdis al 40'.

UDINESE: Brini; Galparoli, Cattaneo; Gerolin, Edinho, De Agostini (Marchetti dal 60'); Causio, Miano (Dominiissimi dal 69'), Mauro, Zico, Virdis. (12 Borin, 14 Pancheri, 16 Masolini). All.: Ferrari.

MILAN: Piotti; Tassotti, Evani; Icardi, Galli, Baresi; Carrotti (Cimmino dal 75'), Battistini, Blissett, Verza, Damiani (Incocciati dall'82'). (12 Nuciari, 13 Tacconi, 14 Spinosi). All.: Galbiati.

ARBITRO: Testa, di Prato.

NOTE — Ammoniti: Icardi per comportamento ostruzionistico, Carrotti per scorrettezze. Calci d'angolo: 8-1 (3-1) per l'Udinese. Presenti numerosissimi tifosi milanisti iscritti ai 40 Milan Club che sorgono in Friuli. In complesso perciò spettatori 21.773 paganti più 26.611 abbonati. Incasso: 312.371.000 più una quota abbonati di 247.608.695.

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Un fatto nuovo negli annali del calcio italiano: l'Udinese conclude il campionato '83-'84 con una sconfitta interna, la seconda della stagione, e il presidente Lamberto Mazza si presenta del bello, con il suo faccione colorato, sullo schermo gigante dello stadio «Friuli» e arringa il popolo.

«Cari amici, abbiamo perso ma non importa. Facciamo lo stesso un applauso ai giocatori e pensiamo al domani. Volete ancora Zico o non lo volete? Se lo volete ancora, abbonatevi per due anni e passate subito alla cassa.»

Un discorso disinvolto, diremmo meglio spregiudicato, fino ai limiti del ricatto, che apre appunto una parentesi nuova nei rapporti tra società e pubblico e fa quasi dimenticare quanto di buono avevano messo in mostra Udinese e Milan, poco prima, durante i 90' di calcio giocato.

Ma è molto meglio non dimenticare l'1-2 di Udinese-Milan e dimenticare invece le deprimenti acrobazie dialettiche di Mazza. Per l'intero primo tempo Udinese e Milan hanno messo in mostra un calcio di livello tecnico e spettacolare elevatissimo. La formazione friulana voleva congedarsi dal «primo campionato dell'era Zico» alla grande, con una vittoria di prestigio sul Milan.

Spingendosi deliberatamente in avanti la formazione si è aperta quasi inerte ai veloci contropiede del Milan che, dopo essersi affacciato alla finestra con un angolo di Evani, corretto di testa da Verza, e sparato in porta in rovesciata, da Blissett dopo uno spettacolare stop di petto, si è portato inopinatamente in vantaggio al quarto d'ora, grazie ad un cross di Icardi che Damiani ha deviato all'indietro per Evani. Il terzino ha sparato deciso e Cattaneo ha battuto il suo stesso portiere deviando involontariamente il pallone dello stretto necessario per renderlo imprevedibile.

Punita immeritabilmente dall'autogol di Cattaneo, l'Udinese si è ributtata all'arrembaggio, chiamando in avanti, a rinforzo del centrocamp, anche il libero Edinho. Da quel momento, il bravissimo Piotti ha dovuto triplicare i propri sforzi per superare indenne la bufera. Buon per lui che a dargli una valida mano contribuissero due importantissimi fattori: innanzitutto uno stramento che ha bloccato Zico, dopo appena 5' di gioco, rendendolo praticamente quasi innocuo; in secondo luogo un pizzico di buona sorte in almeno due occasioni particolari: al 32', allorché la traversa ha respinto un micidiale tiro di punizione del fuoriclasse brasiliano ed al 38' allorché, dopo aver deviato in angolo un pericoloso colpo di testa, il portiere rossoneri, sul successivo tiro dalla bandierina, è stato salvato da una providenziale respinta di testa di Evani proprio dalla linea di porta.

Molto meno amica è stata invece la sorte nei confronti di Brini che, dopo essere stato battuto dal suo stesso compagno di squadra Cattaneo, ha dovuto subire un secondo gol, pressoché imparabile, proprio nel momento in cui l'Udinese premeva di più. Era il 38': cross di Evani, Blissett dalla destra ha rimesso molto bene il pallone in mezzo, all'indietro, di testa e Battistini, irrompendo in corsa, ha sparato al volo ed ha infilato l'angolo alla destra del portiere friulano.

A questo punto sembrava che la partita fosse ormai chiusa, ma neppure due minuti dopo, ecco un bel calcio d'angolo di Mauro un perfetto stacco di Virdis che, di testa, precedeva Galli e infilava Piotti.

Partita riaperta. Due volte Damiani respingeva con le spalle una nuova punizione di Zico, quindi il secondo tempo, con un crollo nettissimo del tono tecnico ed agonistico della gara, dovuto un po' a un calo atletico di Mauro, Miano, Gerolin e D'Agostini che avevano speso moltissimo nel primo tempo, un po' all'accentuarsi dello stramento di Zico che riusciva a malapena a camminare. Il Milan, da parte sua, si limitava a controllare il gioco, tenendo soprattutto a bada Causio

David Messina

● Nella gara che doveva vedere l'ultimo assalto di Zico al titolo di capocannoniere è arrivato invece un bel successo del Milan - Con questi due punti i rossoneri sono riusciti a scavalcare la stessa Udinese, concludendo il campionato in sesta posizione: fino a tre settimane fa un simile piazzamento era impensabile

Dallo schermo gi

«Se volete ancora

Alla fine della gara il viso di Lamberto Mazza è comparso, il dirigente ha detto che Zico è disposto ad allungare la strada di un'Udinese più forte con l'asso sudamericano

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Zico rimarrà all'Udinese anche il prossimo anno?

A questo punto esistono davvero fondati motivi per dubitarne. Il presidente friulano Lamberto Mazza è uscito ieri allo scoperto, dichiarando praticamente al colto e all'inclita che egli terrà Zico a Udine solo se i tifosi verseranno nelle casse della società friulana qualcosa come nove o dieci miliardi. In contante.

Mazza si è affacciato alla ribalta dello schermo gigante che ha fatto installare allo stadio Friuli un paio di settimane fa, subito dopo il termine della partita Udinese-Milan, e, tenendo ben stretto in mano il microfono che dà voce a «Cosmo» (così è affettuosamente chiamato dai tifosi il video-display), ha letteralmente dichiarato:

«Non abbiamo vinto oggi, ma i giocatori sono stati bravi e meritano ugualmente un applauso. Desidero ringraziare il pubblico che ha assistito alla partita amichevole contro il Barcellona, nonostante il freddo e la pioggia. Sono orgoglioso e contento di questo pubblico e mi sento obbligato a fare una squadra più potente, più competitiva. Quest'anno ci è sfuggito qualche traguardo, ma il prossimo anno non dovremo farcelo sfuggire. Dobbiamo perseguire il potenziamento dell'Udinese con Zico o senza Zico?».

A questo punto dalle gradinate è piovuta su Mazza, che era ai bordi del campo di gioco, un'autentica ovazione in favore del fuoriclasse brasiliano e il presidente friulano (ma romano di nascita) ha proseguito: «Sono d'accordo con voi! Facciamolo con Zico, questo potenziamento, però, per farlo con Zico, è necessario un vostro contributo. Allora io vi propongo di rafforzare la squadra attraverso il potenziamento della società con un contributo pari a due annualità di abbonamenti. A

questo sforzo si unisce anche Zico, che si è detto disposto ad esaminare la possibilità di allungare il suo contratto per un altro anno. Se questo proposito vi piace, subito dopo la partita amichevole di sabato prossimo contro l'Aston Villa vi darò altre informazioni per andare su questa strada: potenziare la squadra con Zico».

Ebbene, facciamo un po' di conti. Quest'anno l'Udinese ha venduto 26.611 abbonamenti ed ha incassato circa 3 miliardi e 700 milioni. Mazza adesso chiede agli abbonati

Stiramento

«Mi sembra un infortunio più gliu correre rischi affrettando in più oltre alla scadenza d

UDINE — Spogliato bianconchiato, in accappatoio, con la botta sinistra. Per lui la stagione forse è stiramento appena dopo 5' di garlato — quando cioè ho fatto il ppartita e per questo non ho voluto

— Sperava comunque di renderlo «Beh, c'erano sempre le puni colpito anche la traversa. E' chiaro di un'altra partita, di una gara qu

— Ma non pensa che la sua i potuto aggravare l'infortunio?

«No, non credo proprio perché è scattato, ho giocato quasi da ferita mia posizione più avanzata rispet

— Lo reputa più o meno grave c

«E' troppo presto per dare un sentito alla gamba mi sembra un'ra che passino almeno 24 ore p comunque che se l'altra volta ho per cercare di ritornare a giocare verò un periodo di riposo in modo

— Ma andrà anche in questa oc

«L'avevo già precisato e ci ter questa occasione. In Brasile er andava anche la squadra. In c fermerò qui e mi curerò a Udine».

— Campionato finito ma forse i anche di saltare la Coppa Italia: ci Zico a questo punto allarga le fare? L'unico mio compito è quello